

Alla compagnia "Domovina" era affidato anche il compito di assumere i portafogli ex serbi e nemici diventati disponibili in seguito agli ultimi avvenimenti bellici, parte dei quali portafogli era stata accaparrata da compagnie tedesche. La "Domovina" inoltre aveva stipulato un contratto di riassicurazione per la totalità del portafoglio con la maggiore compagnia di riassicurazione tedesca: "La Munchener".

Il Maggiore Lemme di fronte a una tale situazione e preoccupato anche del contegno poco favorevole delle autorità croate nei riguardi degli interessi italiani, segnalò a R. Ministro d'Italia a Zagabria e alla Commissione Economica permanente mista italo-croata, nella quale egli è entrato a far parte in qualità di esperto, le seguenti richieste da fissare in apposito accordo:

- 1°) rispetto assoluto del portafoglio e della clientela delle compagnie italiane e loro affiliate, da parte della "Domovina";
- 2°) modifica del contratto di riassicurazione stipulato con "La Munchener" e cessione alle compagnie, compresa la "Roma", di una quota di riassicurazione non inferiore al 50%;
- 3°) partecipazione delle compagnie italiane già operanti in Croazia e dell'Istituto all'assorbimento dei portafogli serbi ed ex nemici tenendo presente la prevalenza degli interessi italiani nel nuovo Stato;
- 4°) esame della possibilità di una partecipazione azionaria al capitale della "Domovina" da parte delle compagnie italiane;
- 5°) istituzione di una sola nuova rappresentanza di compagnia italiana, l'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Mercè l'opera intelligente e fattiva spiegata con particolare tatto ma con ferma decisione dal maggiore Lemme le proposte suddette hanno trovato da parte delle autorità croate favorevole accoglimento, ottenendosi anche con speciale modifica alle leggi esistenti che il rappresentante dell'Istituto potesse essere di nazionalità italiana.

L'Istituto ha potuto così conquistare una posizione di vero privilegio, posizione che sarà consolidata e allargata in sede di successive trattative. Il piano di azione dell'Istituto in Croazia,